



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO
ALLE FRODI AGRO-ALIMENTARI
PREF III e IV

Posix. 28/1

Roma.....

Al Direttore dell'Ufficio territoriale
"ICQRF Nord - Ovest"
Strada Antica di Collegno 259
10146 TORINO
(rif. nota n. 13977 del 31/08/2015)

Ai Direttori degli Uffici territoriali
LORO SEDI

e p.c. ai Direttori degli Uffici PREF I e II
SEDE

alla Direzione generale per il riconoscimento
degli organismi di controllo e
certificazione e tutela del consumatore
Ufficio VICO I
SEDE

al Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale
Direzione generale delle politiche
internazionali e dell'Unione europea
SEDE

OGGETTO: pratiche enologiche – utilizzo soluzioni acquose di ammonio bisolfito e potassio bisolfito.

Si fa riferimento alla nota sopra distinta, con la quale sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'argomento in oggetto e, in particolare, se i sali in questione possano essere utilizzati nelle pratiche enologiche previste dal Reg. (CE) n. 606/2009 (Allegato IA, righe n. 6, secondo trattino, e n. 7).

Al riguardo, si fa presente quanto segue.

Dalle informazioni disponibili sembra che i sali sopra menzionati siano reperibili in commercio quasi esclusivamente in soluzione: le relative schede tecniche suggeriscono dosi d'impiego dell'ordine di poche decine di ml di soluzione per hl di mosto o vino, spesso associate ad indicazioni della ditta produttrice relative all'uso di dosatori automatici in linea.

Ciò posto, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato VIII, Parte II, Sezione A., punto 1., del Reg. (CE) n. 1308/2013 (" ... 1. Tutte le pratiche enologiche autorizzate escludono l'aggiunta di acqua, salvo se necessaria per esigenze tecniche particolari. ... ") e che, in proposito, sembra di tutta evidenza la necessità di disporre di un prodotto che, anche in piccole quantità, sia dosabile con facilità e precisione nonché, possibilmente, mediante apparecchiature automatiche, si ritiene consentito l'utilizzo delle predette soluzioni acquose nelle citate pratiche enologiche autorizzate.

Oreste Gerini
Direttore Generale

2015/51/24

